Conto corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Giovedì, 29 dicembre 1932 - Anno XI** — **Numero 300**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal* 1° *gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del* 31 *dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè in seguito non riuscirebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di compiacersi di rinnovare al più presto il loro abbonamento, versando il corrispondente importo nel c/c postale 1/2640, a mezzo dell'apposito modulo allegato alla circolare - avviso ad essi spedita in questi giorni.

AVVISO PER I COMUNI DEL REGNO

Le somme dovute dai Comuni del Regno per gli abbonamenti obbligatori alla "Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti„ nonchè alla "Gazzetta Ufficiale del Regno„ e risultanti dall'estratto conto trasmesso in questi giorni, debbono essere inviate, con ogni sollecitudine, alla Libreria dello Stato - Piazza Verdi - Roma, eseguendone il versamento nel c/c postale 1/2640 a mezzo dell'apposito modulo allegato all'estratto conto.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 10 novembre 1932, n. 1629.
Emissione di francobolli coloniali per posta aerea commemorativi del cinquantenario della morte di G. Garibaldi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1932, n. 831, col quale è stata autorizzata la emissione per le nostre Colonie di una serie di francobolli commemorativi del cinquantenario della morte di G. Garibaldi;

Vista la domanda con la quale la Federazione nazionale volontari garibaldini chiede, a complemento della serie predetta, siano emessi per le Colonie, come è stato già fatto per il Regno, altri due valori di posta aerea;

Udito il Consiglio superiore coloniale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La serie dei francobolli commemorativi del cinquantenario della morte di G. Garibaldi per le Colonie comprenderà, oltre ai quindici valori già emessi, quelli per posta aerea espressi da L. 2,25 e L. 4,50, gravati rispettivamente dei sovraprezzi di L. 1 e L. 1,50.

Tali sopraprezzi andranno, come per la serie già autorizzata col R. decreto 12 maggio 1932, n. 831, a favore della Federazione nazionale volontari garibaldini limitatamente però ai francobolli effettivamente venduti durante il periodo di validità.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie è autorizzato a stipulare con la Federazione nazionale dei volontari garibaldini una convenzione aggiuntiva per regolare tutti i rapporti tra l'Amministrazione delle colonie e la Federazione stessa circa la emissione dei due valori di cui si tratta, nonchè di stabilire tutte le caratteristiche speciali della emissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 112. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 novembre 1932, n. 1630.
Modifica dell'art. 3 del regolamento speciale per il servizio di pilotaggio nel Golfo della Spezia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 204 del Codice per la marina mercantile;

Visto il R. decreto 29 aprile 1926, n. 778, che approva il regolamento generale per il servizio di pilotaggio nei porti del Regno;

Visto il regolamento speciale per il servizio di pilotaggio nel Golfo della Spezia, approvato con R. decreto 18 novembre 1923;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo 3 del regolamento speciale per il servizio di pilotaggio nel Golfo della Spezia, firmato, d'ordine Nostro, dal Commissario per i servizi della marina mercantile, è modificato come segue:

« Art. 3. — La mercede dovuta ai piloti pratici per il pilotaggio, dall'entrata del golfo fino all'ancoraggio, entro la di-

ga, è stabilita in centesimi 17 1/2 per ogni tonnellata di stazza netta con un minimo di L. 50 ed un massimo di L. 375.

« Per l'uscita tale mercede è ridotta alla metà.

« Se il pilotaggio è richiesto per la sola uscita, è dovuta l'intera mercede come per l'entrata.

« Provvedendosi dai piloti alla manovra della nave nell'interno del porto per cambiare il posto di ormeggio, verrà loro corrisposta una mercede pari al quarto di quella stabilita per l'entrata, con un limite minimo di L. 62,50.

« Provvedendosi invece al pilotaggio dall'interno della rada delimitata dalla diga rettilinea fino nell'interno del porto o del Regio arsenale, verrà corrisposta ai piloti una mercede pari alla metà di quella stabilita per l'intero pilotaggio di entrata, con un limite massimo di L. 100 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 110. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 novembre 1932, n. 1631.

Modifica alle vigenti norme circa l'impiego di somme da parte dei Comuni e delle Provincie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare alcune modificazioni al primo ed al quarto comma dell'art. 16 del testo unico per la finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, e del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al primo comma dell'art. 16 del R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sono sostituiti i seguenti:

« Le somme eccedenti i bisogni ordinari dei Comuni e delle Provincie debbono essere depositate, ad interesse, di regola presso la Cassa depositi e prestiti, le Casse di risparmio ordinarie, le Casse postali di risparmio, l'Istituto di emissione e gl'Istituti di credito di diritto pubblico.

« La Giunta provinciale amministrativa, sentito l'Istituto di emissione, può autorizzare il deposito di dette somme anche presso altri Istituti di credito di notoria solidità. La deliberazione della Giunta provinciale amministrativa deve essere omologata dal prefetto ».

Art. 2.

Nel quarto comma dell'art. 16 del R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, alle parole: « dei primi due comma » sono sostituite le seguenti: « del primo e del terzo comma ».

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 124. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 dicembre 1932, n. 1632.

Approvazione dell'Accordo stipulato fra l'Italia ed il Giappone a Tokio, il 1° dicembre 1932, per la esenzione a titolo di reciprocità dalle tasse consolari sui certificati di origine.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'Accordo stipulato a Tokio, fra l'Italia e il Giappone, il 1° dicembre 1932, per la esenzione, a titolo di reciprocità, dalle tasse consolari sui certificati di origine;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'Accordo stipulato mediante scambio di note fra l'Italia e il Giappone a Tokio il 1° dicembre 1932 per la esenzione, a titolo di reciprocità, dal pagamento delle tasse consolari relative al rilascio, al visto consolare e alla legalizzazione, da parte delle rispettive Autorità consolari, dei certificati di origine concernenti i prodotti esportati da ciascuno dei due Paesi nell'altro.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento nazionale per la sua conversione in legge, entrerà in vigore nei termini ed alle condizioni previsti dall'Accordo di cui all'articolo precedente, cioè il 1° gennaio 1933.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 129. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 agosto 1932, n. 1633.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Brescia per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di S. Eufemia della Fonte.

N. 1633. R. decreto 13 agosto 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo dovuto dallo Stato al comune di Brescia per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di S. Eufemia della Fonte in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, è stabilito in annue L. 117.220,09 dal 1° ottobre al 30 novembre 1930, in annue L. 101.971,82 dal 1° dicembre 1930 al 30 giugno 1931, ed in L. 50.195,91 per il semestre 1° luglio-31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 13 agosto 1932, n. 1634.
Contributi scolastici dei comuni di Eboli, Montecorvino Rovella e Battipaglia.

N. 1634. R. decreto 13 agosto 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, i contributi scolastici che i comuni di Eboli, Montecorvino Rovella e Battipaglia, della provincia di Salerno, devono annualmente versare alla Regia Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono stabiliti rispettivamente in L. 20.289,39, L. 9.248,63 e L. 9.124,70 a decorrere dal 1° maggio 1929 e fino al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 10 novembre 1932, n. 1635.
Approvazione dello statuto delle borse di studio « Leopoldo Tacchini » istituite presso la Regia università di Firenze.

N. 1635. R. decreto 10 novembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato lo statuto delle borse di studio « Leopoldo Tacchini » istituite presso la Regia università di Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 22 settembre 1932, n. 1636.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola pareggiata secondaria di avviamento professionale « Domenico Chelini » di Lucca.

N. 1636. R. decreto 22 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Scuola pareggiata secondaria di avviamento professionale « Domenico Chelini » di Lucca viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 24 novembre 1932, n. 1637.
Modificazione dell'art. 3 dello statuto della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Ancona.

N. 1637. R. decreto 24 novembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene modificato l'art. 3 dello statuto della Cassa scolastica del R. liceo-ginnasio di Ancona.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 24 settembre 1932.
Passaggio in ruolo dell'agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano sig. Zetti Alfredo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale, in data 4 settembre 1925, n. 4084 col quale, fra gli altri, il sig. Zetti Alfredo venne autorizzato a continuare nell'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Vista la domanda, in data 21 luglio 1932-X, con la quale il predetto Zetti ha chiesto di essere ammesso nel ruolo degli agenti di cambio di detta Borsa;

Esaminata la posizione del menzionato sig. Zetti, in ordine all'attività professionale finora da lui svolta come agente di cambio in soprannumero;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Sindacato degli agenti di cambio, dalla Deputazione di borsa e dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano;

Visto il R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Zetti Alfredo è nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, restando revocata l'autorizzazione concessa allo stesso, con il menzionato decreto Ministeriale 4 settembre 1925, per l'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1932 - Anno XI
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 128. — GUALTIERI.

(7675)

REGIO DECRETO 24 settembre 1932.
Passaggio in ruolo dell'agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano sig. Tadini Sebastiano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale, in data 4 settembre 1925, n. 4084, col quale, fra gli altri, il signor Tadini Sebastiano

venne autorizzato a continuare nell'esercizio della professione, quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Vista la domanda, in data 21 luglio 1932-X, con la quale il predetto Tadini ha chiesto di essere ammesso nel ruolo degli agenti di cambio di detta Borsa;

Esaminata la posizione del menzionato sig. Tadini, in ordine all'attività professionale finora da lui svolta come agente di cambio in soprannumero;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Sindacato degli agenti di cambio, dalla Deputazione di borsa e dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano;

Visto il R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Tadini Sebastiano è nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, restando revocata l'autorizzazione concessa allo stesso, con il menzionato decreto Ministeriale 4 settembre 1925, per l'esercizio della professione di agente di cambio in soprannumero.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1932 - Anno XI
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 99. — GUALTIERI.

(7674)

REGIO DECRETO 24 settembre 1932.
Passaggio in ruolo dell'agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano sig. Valletta Nicola.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale, in data 11 settembre 1925, n. 4767, col quale, fra gli altri, il sig. Valletta Nicola venne autorizzato a continuare nell'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Vista la domanda, in data 21 luglio 1932-X, con la quale il predetto Valletta ha chiesto di essere ammesso nel ruolo degli agenti di cambio di detta Borsa;

Esaminata la posizione del menzionato sig. Valletta, in ordine all'attività professionale finora da lui svolta come agente di cambio in soprannumero;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Sindacato degli agenti di cambio, dalla Deputazione di borsa e dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano;

Visto il R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Valletta Nicola è nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, restando revocata l'autorizzazione concessa allo stesso, con il menzionato decreto Ministeriale 11 settembre 1925, per l'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1932 - Anno XI
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 213. — GUALTIERI.

(7676)

REGIO DECRETO 22 ottobre 1932.
Passaggio in ruolo dell'agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano sig. Pullè Roberto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale, in data 4 settembre 1925, n. 4084, col quale, fra gli altri, il sig. Pullè Roberto venne autorizzato a continuare nell'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Vista la domanda, in data 21 luglio 1932-X, con la quale il predetto Pullè ha chiesto di essere ammesso nel ruolo degli agenti di cambio di detta Borsa;

Esaminata la posizione del menzionato sig. Pullè, in ordine all'attività professionale finora da lui svolta come agente di cambio in soprannumero;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Sindacato degli agenti di cambio, dalla Deputazione di borsa e dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano;

Visto il R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Pullè Roberto è nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, restando revocata l'autorizzazione concessa allo stesso, con il menzionato decreto Ministeriale 4 settembre 1925, per l'esercizio della professione di agente di cambio in soprannumero.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1932 - Anno XI
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 154. — GUALTIERI.

(7678)

REGIO DECRETO 27 ottobre 1932.
Sostituzione di un membro della Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari della Ferrovia del Sempione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 1° dicembre 1904, n. 684, con cui venne costituita la Rappresentanza italiana nella Delega-

zione internazionale speciale per gli affari relativi alla Ferrovia del Sempione;

Visto il successivo Nostro decreto 3 settembre 1909, n. 636, con cui il gr. uff. ing. Gino Della Rocca, allora ispettore superiore e membro del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, venne nominato membro della citata Rappresentanza;

Ritenuto che il gr. uff. ing. Gino Della Rocca ha chiesto di essere sollevato da tale carica e che, aderendosi a tale richiesta, occorre sostituirlo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del gr. uff. ing. Gino Della Rocca, è chiamato a far parte della Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla Ferrovia del Sempione, il gr. uff. ing. Felice Fiori, capo servizio principale e membro del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1932 - Anno XI
Registro n. 1, Ufficio speciale ferrovie, foglio n. 44. — BONANNI.

(7693)

REGIO DECRETO 3 novembre 1932.

Approvazione della deliberazione 2 luglio 1932, n. 4532, del Governatore di Roma, concernente un'apertura di credito con il Monte dei Paschi di Siena, per l'esecuzione di opere del piano regolatore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione n. 4532 del 2 luglio 1932-X con la quale il Governatore di Roma accetta l'apertura di credito concessa al Governatorato dal Monte dei Paschi di Siena fino alla concorrenza di 35 milioni annui, fissa le relative condizioni, provvede alle corrispondenti garenzie e stabilisce che la somma predetta è destinata, per l'anno in corso, per 15 milioni alle opere previste dalla deliberazione n. 8932 del 31 dicembre 1931-X, approvata con R. decreto del 30 maggio u. s. e per 20 milioni alle espropriazioni inerenti alla definizione del tracciato della nuova arteria tra piazza Venezia ed il Colosseo, mentre per gli anni prossimi sarà destinata al finanziamento delle opere di piano regolatore;

Visto il R. decreto-legge 28 ottobre 1925, n. 1949;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La predetta deliberazione n. 4532 del 2 luglio 1932-X è approvata.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 3 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1932 - Anno XI
Registro n. 8 Interno, foglio n. 162. — DI MARCO.

(7729)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-518 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Marchig Alma fu Orsola Marchig, nata a Gorizia il 6 marzo 1906 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marchig Luciana di Alma Marchig, nata a Gorizia il 30 ottobre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7223)

N. 50-519 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchig Stefano fu Giovanni e della fu Maria Macuz, nato a Gorizia il 17 novembre 1880 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marchig Francesca di Valentino, nata a Gorizia il 12 aprile 1885, moglie;
Marchig Stanislao, nato a Gorizia il 3 agosto 1909, figlio;
Marchig Giuseppe, nato a Gorizia il 6 marzo 1911, figlio;
Marchig Maria, nata a Gorizia il 2 aprile 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7224)

N. 50-520 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchig Clemente fu Andrea e di Nodus Rosa, nato a Gorizia il 22 novembre 1903 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marchig Maria di Giuseppe Sitar, nata a Gorizia il 5 luglio 1904, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7225)

N. 50-521 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Marchig Elisabetta fu Giovanni e della fu Maria Macuz, nata a Gorizia il 12 novembre 1900 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7226)

N. 50-495 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Isidoro fu Michele e della fu Leopolda Vizintin, nato a Gorizia il 25 aprile 1908 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7227)

N. 50-496 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Giuseppe fu Antonio e della fu Biteznik Maddalena, nato a Salona d'Isonzo il 19 marzo 1874 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Caterina fu Antonio Biteznik, nata a Gargaro il 1° novembre 1874, moglie;

Marckic Giuseppina, nata a Gorizia il 12 maggio 1903, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7228)

N. 50-497 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Giovanni fu Antonio e della fu Biteznik Maddalena, nato a Salona d'Isonzo il 6 aprile 1876 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Margherita di Giovanni Prosen, nata a Canale d'Isonzo il 1° maggio 1887, moglie;

Markic Angela, nata a Gorizia il 21 maggio 1911, figlia;

Markic Luigi, nato a Gorizia il 27 giugno 1912, figlio;

Markic Giuseppe, nato a Gorizia il 27 dicembre 1914, figlio;

Markic Edoardo, nato a Gorizia il 21 settembre 1923, figlio;

Markic Vittoria, nata a Gorizia il 7 ottobre 1927, figlia;

Markic Maria, nata a Gorizia il 28 novembre 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7230)

N. 50-74 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Glesic Angela ved. di Antonio Rijavec e di Rijavec Caterina, nata a Ossecca (Sambasso) il 27 luglio 1884 e residente a Ossecca (Sambasso), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Glessi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Glesic Stanislao fu Francesco, nato a Ossecca il 21 maggio 1906, figlio;

Glesic Edmondo fu Francesco, nato a Ossecca il 3 marzo 1908, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7231)

N. 50-327 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pavlin Maria in Marchi di Giuseppe e di Anna Blazic, nata a Gorizia il 13 luglio 1891 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7232)

N. 50-545 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Marchig Maria fu Antonio e di Simsig Carolina, nata a Ruttars (Dolegna) il 27 ottobre 1873 e residente a Ruttars (Dolegna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Marchig Carolina fu Michele Simsig, nata a Quisca il 13 gennaio 1849, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7233)

N. 50-547 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchig Francesco fu Pietro e della fu Gabrielcig Caterina, nato a Dolegna del Collio il 4 agosto 1894 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Marchig Celestina di Antonio Sirch, nata a Dolegna il 20 luglio 1900, moglie;

Marchig Anastasio, nato a Dolegna il 26 gennaio 1921, figlio;

Marchig Diana, nata a Dolegna il 2 giugno 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7234)

N. 50-542 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marchig Teodora di Ermacora e di Giuseppina Boskin, nata a Gorizia il 28 maggio 1908 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Marchig Clara di Teodora Marchig, nata a Gorizia il 19 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7235)

N. 50-541 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchig Carlo fu Giovanni e della fu Maria Macuz, nato a Gorizia il 12 ottobre 1884 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marchig Maria di Francesco Macuz, nata a Gorizia il 6 dicembre 1887, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7240)

N. 50-540 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchig Augusto fu Andrea e di Rosa Nodus, nato a Gorizia il 15 marzo 1911 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marchig Laura, nata a Gorizia il 6 gennaio 1920, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7241)

N. 50-539 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchig Antonio fu Orsola, nato a Gorizia il 19 settembre 1882 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marchig Veronica fu Antonio Piccoli, nata a Orsaria il 30 luglio 1876, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7242)

N. 50-538 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchig Antonio fu Biagio e della fu Lucia Comel, nato a Gorizia il 19 gennaio 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marchig Teresa di Antonio Colausig, nata a Gorizia l'8 gennaio 1887, moglie;
Marchig Antonio, nato a Gorizia l'11 ottobre 1913, figlio;
Marchig Maria, nata a Gorizia il 17 ottobre 1918, figlia;
Marchig Giovanni, nato a Gorizia il 22 gennaio 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7243)

N. 50-537 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Luigi di Biagio e di Marinic Caterina, nato a Visnovicco (San Martino di Quisca) il 26 maggio 1887 e residente a San Martino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Giustina fu Giovanni Persolja, nata a S. Martino il 13 novembre 1897, moglie;

Marinic Luigi, nato a San Martino il 2 dicembre 1924, figlio;

Marinic Maria, nata a San Martino il 6 settembre 1927, figlia;

Marinic Giovanni, nato a San Martino il 9 maggio 1929, figlio;

Marinic Giuseppe, nato a San Martino il 9 maggio 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7244)

N. 50-536 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Marinic Maria fu Rodolfo e di Kumar Pierina, nata a Quisca il 17 agosto 1910 e residente a Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7245)

N. 50-533 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Michele fu Antonio e di Figeli Marianna, nato a Vedrignano (San Martino di Quisca) il 14 novembre 1869 e residente a Vedrignano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Cristina fu Antonio Russjan, nata a Vedrignano il 21 aprile 1890, moglie;

Marinic Maria, nata a Vedrignano il 26 settembre 1912, figlia;

Marinic Cristina, nata a Vedrignano il 18 ottobre 1913, figlia;

Marinic Angela, nata a Vedrignano il 28 dicembre 1919, figlia;

Marinic Leopoldo, nato a Vedrignano il 25 ottobre 1921, figlio;

Marinic Augusto, nato a Vedrignano il 23 maggio 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7246)

N. 50-546 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinig Amedeo fu Gio Batta e della fu Perenco Teresa, nato a Cormons il 1° gennaio 1885 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinig Amalia fu Giacomo Tuzzi, nata a Cividale il 2 agosto 1877, moglie;

Marinig Aristide, nato a Ruttars il 30 marzo 1909, figlio;

Marinig Raimonda, nata a Ruttars il 31 agosto 1912, figlia;

Marinig Nives, nata a Ruttars il 21 gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7247)

N. 50-543 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mauric Stefano fu Antonio e di Mugherli Maria, nato a Anicova (Salona) il 28 dicembre 1896 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mauric Francesca fu Antonio Urbanizza, nata a Cosbana il 7 gennaio 1899, moglie;
Mauric Sofia, nata a Cosbana il 12 maggio 1925, figlia;
Mauric Stanislao, nato a Cosbana il 20 luglio 1926, figlio;
Mauric Leopoldo, nato a Cosbana il 10 settembre 1928, figlio;
Mauric Maria fu Antonio Mugherli, nata a Anicova il 27 febbraio 1860, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7248)

N. 50-544 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Isidoro fu Antonio e della fu Sfiligoi Francesca, nato a Dolegna del Collio il 27 giugno 1892 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Giovanni, nato a Ruttars il 23 giugno 1899, fratello;
Maurig Maria Assunta, nata a Ruttars il 14 maggio 1903, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7249)

N. 50-554 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Giovanni Valentino fu Sebastiano e della fu Pust Maria, nato a San Floriano (San Martino di Quisca) il 12 marzo 1879 e residente a San Floriano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Ernesta fu Ernesto Vogric, nata a San Floriano il 9 settembre 1889, moglie;
Maraz Miroslavo, nato a Lubiana il 5 dicembre 1918, figlio;
Maraz Francesca Albina, nata a Lubiana il 25 ottobre 1919, figlia;
Maraz Luigi, nato a Quisca il 7 maggio 1921, figlio;
Maraz Carlo, nato a Peuma il 17 giugno 1923, figlio;
Maraz Anna, nata a San Floriano il 25 dicembre 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7250)

N. 50-555 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Giovanni fu Stefano e della fu Fikfak Caterina, nato a San Floriano (San Martino di Quisca) il 15 gennaio 1863 e residente a San Floriano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Maria fu Antonio Stekar, nata a San Floriano il 19 settembre 1868, moglie;
Maraz Giustina, nata a San Floriano il 19 marzo 1908, figlia;
Maraz Ignazio, nato a San Floriano il 16 marzo 1911, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7251)

N. 50-557 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Francesco fu Giovanni e della fu Erzetic Francesca, nato a Quisca (San Martino di Quisca) il 27 luglio 1865 e residente a Quisca (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Carolina fu Antonio Mauric, nata a San Martino il 10 ottobre 1869, moglie;
Maraz Giovanni di Francesco, nato a Quisca il 14 luglio 1906, figlio;
Maraz Rodolfo di Maraz Bernarda, nato a Gorizia, il 12 luglio 1922, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7252)

N. 50-553 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Giuseppe fu Giuseppe e di Muzina Caterina, nato a San Floriano (San Martino di Quisca) l'11 maggio 1879 e residente a San Floriano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Anna fu Biagio Vogric, nata a San Floriano il 2 ottobre 1883, moglie;
Maraz Giuseppina, nata a San Floriano il 23 febbraio 1907, figlia;
Maraz Luigi, nato a S. Floriano il 9 aprile 1910, figlio;
Maraz Mario, nato a San Floriano il 13 agosto 1912, figlio;
Maraz Albino, nato a San Floriano il 23 febbraio 1915, figlio;
Maraz Francesco, nato a San Floriano il 17 febbraio 1925, figlio;
Maraz Maria Giovanna, nata a San Floriano il 12 settembre 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7253)

N. 50-552 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Giuseppe fu Giuseppe e della fu Figel Maria, nato a San Floriano (San Martino di Quisca) il 13 giugno 1885 e residente a San Floriano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Luigia di Giacomo Humar, nata a San Floriano il 6 giugno 1891, moglie;

Maraz Carmela, nata a San Floriano il 13 gennaio 1913, figlia;

Maraz Maria Slava, nata a San Floriano il 14 marzo 1914, figlia;

Maraz Geltrude Zorita, nata a San Floriano il 24 maggio 1920, figlia;

Maraz Carla, nata a San Floriano il 1° gennaio 1922, figlia;

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7254)

N. 50-548 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Maraz Leopolda fu Stefano e della fu Lucia Princic, nata a San Floriano (San Martino di Quisca) il 24 giugno 1889 e residente a San Floriano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Augusta di Maraz Leopolda, nata a Catania il 28 aprile 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7255)

N. 50-549 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Luigi di Leopoldo e della fu Anna Knez, nato a San Floriano (San Martino di Quisca) l'11 aprile 1883 e residente a San Floriano (San Martino di Quisca) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Paolina fu Luca Macus, nata a San Floriano il 24 agosto 1882, moglie;

Maraz Milano Luigi, nato a San Floriano il 20 maggio 1911, figlio;

Maraz Leopoldo, nato a San Floriano il 1° settembre 1913, figlio;

Maraz Flora, nata a Latopec il 4 maggio 1919, figlia;

Maraz Carlo, nato a San Floriano il 28 giugno 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7256)

N. 50-550 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Giuseppe di Stefano e di Vogric Orsola, nato a San Floriano (San Martino di Quisca) il 29 febbraio 1892 e residente a San Floriano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Gisella di Giovanni Humar, nata a Cerò Sup. il 15 gennaio 1895, moglie;

Maraz Slava Giuseppina, nata a San Floriano il 31 gennaio 1921, figlia;

Maraz Nada Maria, nata a San Floriano il 14 giugno 1923, figlia;

Maraz Radivoi Giovanni, nato a San Floriano il 24 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7257)

N. 50-551 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Giuseppe di Silvestro e di Klanjscek Maria, nato a San Floriano (San Martino di Quisca) il 12 febbraio 1885 e residente a San Floriano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Maria fu Giov. Korsic, nata a Cerò Sup. il 25 marzo 1889, moglie;

Maraz Valeria, nata a San Floriano il 5 giugno 1920, figlia;

Maraz Maria, nata a San Floriano il 28 agosto 1921, figlia;

Maraz Luigia Erminia, nata a San Floriano il 3 aprile 1923, figlia;

Maraz Irlanda Giuseppina, nata a San Floriano il 14 novembre 1924, figlia;

Maraz Miroslavo, nato a San Floriano il 10 giugno 1926, figlio;

Maraz Giuseppe Luigi, nato a San Floriano il 2 maggio 1928, figlio;

Maraz Mario Agostino, nato a San Floriano il 5 marzo 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7258)

N. 50-152 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lazar ved. Marianna fu Martino Tratnik e della fu Marianna Gantar, nata a Raune di Idria il 27 gennaio 1902 e residente a Raune di Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7259)

N. 50-148 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Laurencic Anna ved. Skerl, nata a Verpogliano il 13 aprile 1878 e residente a San Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7268)

N. 50-146 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Laurencic Giovanna in Semenic di Giovanni e di Bozic Caterina, nata a Padraga (San Vito di Vipacco) il 22 agosto 1877 e residente a Podraga (San Vito di Vipacco), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7269)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 23 dicembre 1932-XI, alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 dicembre 1932, n. 1584, che stabilisce il trattamento fiscale dell'alcool ricavato dalla distillazione del vinello.

(7832)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la estrazione delle azioni e delle obbligazioni delle ferrovie del Monferrato.

Si notifica che nel giorno di lunedì 30 gennaio 1933-XI, alle ore 9, in una sala a pianterreno ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno luogo le seguenti estrazioni dei titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato, passate in servizio della Direzione generale del Debito pubblico:

59ª Estrazione delle azioni privilegiate per la linea Cavallermaggiore-Bra (legge 11 luglio 1852, n. 1407), nel quantitativo di n. 35 sulle 1120 attualmente vigenti;

67ª Estrazione delle obbligazioni per la linea Cavallermaggiore-Alessandria (legge 16 luglio 1862, n. 702), nel quantitativo di n. 381 sulle n. 13111 attualmente vigenti;

37ª Estrazione delle Azioni Comuni per le linee Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara (legge 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279), nel quantitativo di n. 329, e cioè n. 19 titoli unitari e n. 31 titoli decupli, sulle n. 10534 attualmente vigenti.

I numeri delle azioni e delle obbligazioni che risulteranno sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° luglio 1933, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7828)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 265.

Media dei cambi e delle rendite
del 27 dicembre 1932 - Anno XI

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra (Sterlina)	65 —
Francia (Franco)	76.15
Svizzera (Franco)	375.79
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.706
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	—
Cecoslovacchia (Corona)	58.05
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.35
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.67
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.34
Olanda (Fiorino)	7.867
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.75
Svezia (Corona)	3.56
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	79.475
Id. 3,50 % (1902)	77 —
Id. 3 % lordo	55.075
Consolidato 5 %	86.40
Buoni novennali. Scadenza 1941	101.45
Id. id. Id. 1934	100.675
Id. id. Id. 1940	101.425
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.725

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.